

Dal Mezzogiorno nuovo impulso alla lotta per le riforme

Nell'isola si è votato per la prima volta per i consigli provinciali

Sicilia: il PCI annulla la flessione del 1964

Nei comuni agricoli e nei centri operai il nostro partito fa meglio che nelle politiche del '68 — Forte flessione della Democrazia Cristiana nelle città capoluogo: ne beneficiano PRI e PSU — Il PSI mantiene le posizioni del '68

Dalla nostra redazione

PAERMO 8. I dati sui tre milioni di voti siciliani che con molto ritardo e inammissibile lentezza vengono via via diramati dall'ufficio elettorale della Regione forniscono già alcune nette linee di tendenza. La più importante è che il nostro partito supera definitivamente la grave flessione del 1964. In meno di 12 mesi (12.000 voti in meno rispetto alle politiche dell'anno precedente) subita nelle amministrative del '68.

I risultati delle elezioni per le Province — che nella regione si svolgono a suffragio universale e diretto — dicono anzi che globalmente le posizioni del PCI si pongono ad un livello intermedio tra le regionali del '67 (21,3 per cento) e le politiche dell'anno successivo (22,5) il che costituisce un dato sostanzialmente positivo soprattutto se si tiene conto del fatto che il raffronto avviene con dati non omogenei e anzi particolarmente impegnativi.

Ma è di più: i comuni agricoli e i migliori centri operai (e i migliori da quelli tradizionali dei bacini zolfiferi) forniscono i risultati più positivi superando quasi ovunque quelli delle elezioni politiche del 19 maggio.

Può differenziarsi stando almeno ai risultati già notevoli a dire una parte soltanto del voto per le Province e non anche dei risultati del voto comunale il voto delle città capoluogo. Ad una flessione spesso sensibile della DC rispetto sia alle regionali che alle nazionali (ci sono collegi del Palermitano dove la DC perde dai 3 ai 5 punti in percentuale, una perdita sensibile di migliaia e migliaia di voti) non corrisponde un incremento altrettanto notevole del nostro partito che pur sempre liquidando del tutto i ritardi registrati nelle precedenti amministrative non tocca i livelli delle politiche. Questo elemento si avverte con particolare evidenza soprattutto nelle città più piccole come Agrigento e Trapani.

Altra tendenza costante alla flessione della DC corrisponde un incremento di varia misura dei suoi alleati. Più evidente quello dei repubblicani e del socialdemocratico meno apprezzabile ma assai più importante quello del PSI che mantiene le forze del '68 dimostrando di non aver subito contraccolpi dalla scissione e che il PSU pesca i propri voti nella DC e a destra.

Un altro elemento interessante è costituito dal rafforzamento del voto in i centri dove si dovevano rinnovare anche le amministrazioni comunali (261 su 382) e quelli dove invece si è votato solo per le provinciali. Ebbene dove il voto era sganciato da percorsi municipalisti e i progressisti dei comunisti sono più vicini a punti di aumento a Villalba e Mussomeli (Galtanissetta) quasi dimezzati in più rispetto alle comunali dell'anno scorso a Bagheri (Palermo) dove supera il dato politico del '68 del 24 al 29 per cento dei voti nel grosso centro contadino di Ravenna (Agrigento) più grosso sensibile sempre rispetto al '68 anche nei grossi centri urbani come Siracusa, Alcamo, Marsala, Menfi ecc.

A Prana degli Albini (Palermo) dove le forze popolari detengono il Comune ininterrottamente dalla fine della guerra il PCI ha fatto un ulteriore balzo in avanti sfiorando i duemila voti da soli superando i suffragi raccolti da tutti e sei gli altri partiti confermando maggioritaria assoluta come a Camporotondo (Caltanissetta) Sambuca (Agrigento) ecc.

g. f. p.

Castelvoturno: il PCI passa al 1° posto

A Castelvoturno il comune della provincia di Siracusa dove nel maggio dello scorso anno esplose la collera popolare contro il malgoverno del Partito comunista e divenne il primo partito del cittadino ha riportato 691 voti la DC 577 il PDIUM 13 il PSI 123 il PRI 21 il PSIUP 86, il PLI 63, il PSU 23.



PALERMO 8. L'elemento più importante del voto siciliano per le provinciali è costituito dalla forte affermazione del PCI nelle campagne. Ovunque non solo viene definitivamente superato il risultato negativo delle precedenti elezioni comunali ma nella maggior parte dei casi, si raggiungono o si superano (talora largamente) le percentuali che il partito aveva raggiunto nelle politiche del '68. Tra i risultati più importanti sinora conosciuti risalta quello dei grossi, medi e piccoli centri confidati nella provincia di Agrigento (dove spicca il risultato di Ravenna del 24 al 39 per cento) e di Caltanissetta, nonché di una buona parte dei comuni agricoli palermitani, duemila voti in più a Bagheri fortissima avanzata a San Cipirelli a Prana degli Albini a Belmonte Mezzagno, ecc. E' questo il frutto della forte caratterizzazione politica che l'iniziativa del partito ha avuto nelle campagne (Avola) e la battaglia per il coltamento, riforma agraria generale, piani di sviluppo ecc.) allargando così la sua influenza anche ad importanti alleanze di coltatori diretti sino a ieri egemonizzati dalla DC. NELLA FOTO una recente manifestazione di braccianti davanti all'Assemblea siciliana.

Altre notizie che continuano a pervenire al comitato regionale lavanata del PCI si ripartono in questi in tutta

l'isola. Anche i primi dati trasmessi dal bacino carbonifero del Sulcis-Iglesiente confermano una netta avanzata comunista. A San Giovanni Suerghi il PCI passa da 2.057 voti del '64 a 1.815 di oggi e freccia di 200 voti in più a 3.815 in percentuale.

Le destre ad Avus non contano. A S. Spiccioli il PCI ha guadagnato 200 voti salendo da quasi 5 punti nella percentuale le anche il PSUP ha aumentato i suoi voti in un punto in percentuale rispetto alla DC e alle destre.

Sempre nel bacino del Sulcis-Iglesiente a Lammungione il PCI passa da 692 (38,8%) a 731 (37,7%) (10,38) a 1.000 (8,52) il PSI da 143 (8,02) a 102 (7,79) il PSU da 37 (2,07) a 57 (3,23) la DC da 580 (32,34) a 537 (31,64) le destre non contano e comunemente continuano a scompaiono.

A Portoseuso il PCI raddoppia i precedenti risultati da 412 (28,72%) a 784 (32,28) il PSUP da 41 (2,93) a 41 (2,93) il PSI da 231 (16,50) a 140 (7,55) il PSU da 36 (2,55) a 243 (17,10) la DC da 1.002 (31,61) a 481 (21,91) per i risultati delle politiche del '68.

Un grosso capolavoro del partito comunista è quello di Galtanissetta dove il PCI riconquista la maggioranza assoluta con 3.877 voti (32,88%) e ottiene 2.400 voti in più la DC raggiunge 2.063 voti (22%) e avanza a spese delle destre tradizionali dai liberali ai monarchici ai missini. Notevole interessanti ci giungono infine dalla provincia di Sassari. A Mada' di Li Cauri il PCI avanza di 5 punti, avanza di mezzo punto il PSUP ma avanza anche la DC e il PSI mentre cala il PSU e scompaiono quasi le destre. Chimusca la affermazione del partito a Itredda un comune contadino dove passano dal 17,14 al 24,41 per cento il PSI. P. A. A. un punto avanzato leggendamente la DC e il PSI mentre hanno una vistosa flessione.

Andria: avanza il PCI DC - 4,7

ANDRIA 8. Nel grande centro (24.000) di Andria in provincia di Bari il nostro partito ha ottenuto un importante e significativo affermazione nelle regionali con 16.661 voti pari al 69,31 per cento del 19 maggio '68 mentre la DC (11.499) è scesa percentualmente dal 40,3 per cento del 19 maggio '68 al 35,6 per cento (17,36) i voti ottenuti ad Andria dai partiti PSUP (801) e PSI (338) (7,40) PSI (1.064) PRI (16) (0,40) PLI (31) (1,16) PDIUM (11) (0,37) MSI (3) (1,10) e le destre PND e DSDista) 26 e 31 rispettivamente.

la forte caratterizzazione politica che l'iniziativa del partito ha avuto nelle campagne (Avola) e la battaglia per il coltamento, riforma agraria generale, piani di sviluppo ecc.) allargando così la sua influenza anche ad importanti alleanze di coltatori diretti sino a ieri egemonizzati dalla DC. NELLA FOTO una recente manifestazione di braccianti davanti all'Assemblea siciliana.

la forte caratterizzazione politica che l'iniziativa del partito ha avuto nelle campagne (Avola) e la battaglia per il coltamento, riforma agraria generale, piani di sviluppo ecc.) allargando così la sua influenza anche ad importanti alleanze di coltatori diretti sino a ieri egemonizzati dalla DC. NELLA FOTO una recente manifestazione di braccianti davanti all'Assemblea siciliana.

Le provinciali in Sardegna Avanzata comunista nelle zone operaie del Cagliariaritano

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 8. I primi risultati delle elezioni provinciali in Sardegna confermano una generale tendenza alla avanzata del PCI un netto regresso della DC una fuga di voti dalle destre tradizionali verso il PSU.

Nel Campidano di Cagliari — cioè nella zona dove si sedono la classe operaia delle nuove fabbriche e i centri di più evoluti protagonisti delle grandi lotte dell'ultimo ciclo — i comunisti stanno ottenendo un'affermazione nell'isola con un media di aumento che va dai due ai tre punti e con numerose eccezioni che vedono un aumento di 8 a 10 punti.

Il dato che di per ora maggiore conforto è il raggiungimento ed anche il superamento quasi generale dei risultati delle elezioni politiche del '68.

A Sestrianna grosso comune a pochi chilometri da Cagliari il PCI ha ottenuto una splendida vittoria raggiungendo la percentuale del 51,32% e quindi la maggioranza assoluta. Infatti il PCI ha avuto 2.162 voti contro i 2.099 delle regionali del '68 e i 2.093 delle politiche del '68. La DC in vertice ha perso 300 voti scendendo di 4,60 nella percentuale con 1.190 voti.

A Sestrianna grosso comune a pochi chilometri da Cagliari il PCI ha ottenuto una splendida vittoria raggiungendo la percentuale del 51,32% e quindi la maggioranza assoluta. Infatti il PCI ha avuto 2.162 voti contro i 2.099 delle regionali del '68 e i 2.093 delle politiche del '68. La DC in vertice ha perso 300 voti scendendo di 4,60 nella percentuale con 1.190 voti.

Bisceglie: il PCI avanza del 3,7%

BISCEGLIE 8. I voti avanzati del PCI alle elezioni regionali nell'importante centro del bacino di Bisceglie con 7.383 voti pari al 33,91 per cento il nostro partito ha aumentato in percentuale i suoi suffragi del 3,7 per cento rispetto alle elezioni politiche del 19 maggio 1968. La DC con 8.918 voti scende dal 46,8 per cento al 40,9 con una perdita secca in percentuale di ben 6 punti.

I dieci voti ottenuti dagli altri partiti nelle elezioni regionali a Bisceglie: PSUP 494 PSI 21,9 PSU 359 PRI 666 PDIUM 416 MSI 638 altre liste 28.

Gela: PCI + 1,4% DC - 5,2%

Splendido successo comunista a Gela il grosso centro operaio della provincia di Caltanissetta dove ha sede il colosso petrolchimico dell'ENI ENO. I risultati definitivi delle elezioni provinciali segnano una forte avanzata del PCI che con 10.671 voti passa dal 32,8 per cento del risultato delle politiche del '68 al 34,2 per cento.

Il partito ha riconfermato il Comune di Misticchio e ha strappato al PCI i Comuni di Pedara, Iressa, Stagni e Moletta. Nei i provincia di Catania il PCI mostra rispetto alle regionali maggiorano anche la DC il PRI il MSI il PSI guadagna voti mentre il PSD e il PDIUM...

Tre comuni strappati alla DC nel catanese

Il partito ha riconfermato il Comune di Misticchio e ha strappato al PCI i Comuni di Pedara, Iressa, Stagni e Moletta. Nei i provincia di Catania il PCI mostra rispetto alle regionali maggiorano anche la DC il PRI il MSI il PSI guadagna voti mentre il PSD e il PDIUM...

1000 sezioni su 1200

NAPOLI: consolidato il voto delle politiche

La DC recupera a spese della destra monarchica e liberale

Dalla nostra redazione

NAPOLI 8.

Il PCI a Napoli mantiene il grosso successo conseguito nelle elezioni politiche 1968 quando gli aveva fatto registrare il più alto cifra di incremento rispetto a tutte le altre città italiane. Questi dati parziali di cui disponiamo fino al momento in cui siamo e che interessano a 1200 sezioni su 1200.

Il PCI a quota 28,06 (contro il 28,8 delle elezioni politiche) si tratta di un dato parziale ma ormai chiaro in termini di risultato. Il risultato del voto elettorale di Napoli è un dato che non può essere interpretato solo in termini di risultato elettorale ma anche di risultato politico.

La DC di questo momento non si può dire che sia in generale in un'ottimo stato di salute. In conclusione un primo giudizio sui dati parziali politici e sostanzialmente come l'elemento più significativo il consolidamento del voto comunista a Napoli con un contributo determinante delle categorie operaie e dei protagonisti delle grandi lotte di questo anno.

La DC di questo momento non si può dire che sia in generale in un'ottimo stato di salute. In conclusione un primo giudizio sui dati parziali politici e sostanzialmente come l'elemento più significativo il consolidamento del voto comunista a Napoli con un contributo determinante delle categorie operaie e dei protagonisti delle grandi lotte di questo anno.

Ennio Simeone

PCI in progresso a Cosenza e Catanzaro

DI CATANZARO 8.

Quinto mese in cui il nostro partito a Cosenza e Catanzaro ha ottenuto un importante risultato. In Cosenza il PCI ha ottenuto un aumento del 3,7 per cento rispetto alle politiche del '68. In Catanzaro il PCI ha ottenuto un aumento del 3,7 per cento rispetto alle politiche del '68.

Il nostro partito a Cosenza ha ottenuto un importante risultato. In Cosenza il PCI ha ottenuto un aumento del 3,7 per cento rispetto alle politiche del '68. In Catanzaro il PCI ha ottenuto un aumento del 3,7 per cento rispetto alle politiche del '68.

Ennio Simeone

Ennio Simeone

Ennio Simeone

Ennio Simeone

Ennio Simeone

MONTANA
carne bovina
tipo esportazione

E' carne ben scelta, è carne sovrana, parola di GRINGO è carne Montana!

Tutta polpa e ancora polpa. Si mangia così com'è per chi ha fretta. Anche a cucinarla si fa presto: polpette, sughi, condimenti e ragu ricchi di profumo, aroma, sapore.

MONTANA CARNE BOVINA IN GELATINA

carne in gelatina
CARNI BOVINE IN GELATINA

Polpa bovina scelta in gelatina, cucinata nel suo brodo con aggiunta di aromi naturali. In casa, all'aperto, in ogni occasione è un ottimo, gustoso piatto sempre pronto.

Un cocktail di savori con misto di carne suina e bovina, da consumo al naturale e in gustosi panini. Anche frutte, impanate o cucinate nel sugo. Ideale per ripieni.

Scegliete tra questi 3 diversi tipi di carne

MONTANA